

Scontro per l'Italtel
Fracanzani non decide
sul partner estero
scatenando la bagarre

ROMA. Stretta finale per il socio estero dell'Italtel. Il governo dovrebbe ormai far sapere la sua decisione visto che tutti i tempi per una risposta sono già scaduti alla fine dello scorso anno. Forse qualche notizia sulla scelta potrebbe venire già dal Consiglio dei ministri convocato per venerdì ma in questa vigilia di indecisioni si è innescata una specie di asta impropria. Dopo Alcatel anche Siemens ed Ericsson hanno confermato di aver migliorato le proprie offerte nelle scorse settimane. Comunque, il meglio piazzato nella lista delle scommesse sono gli americani dell'AT&T. Ma far previsioni è difficile anche perché le spaccature corrono trasversali ai partiti della maggioranza.

Prandini tenta la prova di forza
E domani porti di nuovo bloccati

Altri decreti. Il ministro della Marina è intenzionato a togliere la riserva del lavoro affidata alle Compagnie portuali alle quali ora vengono negate anche le operazioni di carico e scarico. Il ministro Prandini va dritto per la sua strada di privatizzazione dei porti. La protesta delle «citta del mare» cresce. Domani scali paralizzati per 24 ore. E dal 30 rischiano di fermarsi anche i traghetti. Dura opposizione del Pci.

La commissione Lama
Inchiesta sul lavoro:
adesso tocca
all'Acna di Cengio

ROMA. La commissione d'indagine sulla condizione dei luoghi di lavoro presieduta dal vicepresidente del Senato Luciano Lama ha terminato la scorsa settimana una prima fase dell'ampio programma di visite. Si è recata a Ravenna per indagare sulle condizioni di vita e di lavoro nei cantieri e sul porto della città adriatica, teatro circola due anni fa della tragedia della «Isabella Montanari», in cui perirono la vita tredici operai, e successivamente a Cesena per una prima valutazione delle cause del preoccupante fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura. Da oggi una delegazione della commissione inizierà una seconda fase di visite e incontri. Si recerà in provincia di Pisa, a Santa Croce sull'Arno, per i problemi della salute e della sicurezza degli addetti alle produzioni conciarie, particolarmente esposte nella zona. Una nota, diffusa dalla presidenza, informa che la delegazione incontrerà nella sede del Comune i soggetti istituzionalmente competenti al riguardo ed una rappresentanza del mondo del lavoro e dell'imprenditoria. Effettuerà, inoltre, una serie di sopralluoghi in diversi stabilimenti della zona. Particolarmente importante l'appuntamento di domani. Si recerà, infatti, a Cengio in provincia di Savona, allo scopo di verificare la situazione esistente all'ormai famosissimo stabilimento chimico «Acna» della Montedison in Val Borghese, più volte all'attenzione del Parlamento oltre che dell'opinione pubblica e nuovamente in questi giorni al centro di una dura polemica sulla sua riapertura e ripresa di attività. La commissione Lama valuterà, in particolare, l'aspetto che riguarda i rischi, gli infortuni e le malattie professionali cui sono esposti i lavoratori dell'azienda, soprattutto in relazione alle materie trattate e alle eventuali esalazioni vaporese. Anche nel comune ligure (la fabbrica interessa molto però, proprio per i problemi di inquinamento, il versante piemontese della Val Borghese) la delegazione incontrerà rappresentanti dei lavoratori dell'Acna, delle organizzazioni sindacali e delle pubbliche istituzioni (ricordiamo che tutti i comuni piemontesi si sono espressi per la chiusura dello stabilimento).

BORSA DI MILANO

MILANO. Una seduta dominata dall'incertezza che si è conclusa con un arretramento complessivo della quota dello 0,38% che ha fatto scendere l'indice Mib a 1035. Di positivo c'è però stato l'elevato volume degli scambi che, anche se inferiore a quello di martedì, si è attestato al di sopra dei 200 miliardi di controvalore. Da questo fatto nasce la considerazione che nonostante il gran lavoro degli

operatori non si sono verificati sacrifici sui prezzi ad eccezione di qualche titolo a minor flottante. Sul mercato si sono anche affacciati dei realizzatori che hanno condizionato non poco l'esito finale. Un evento atteso dopo i pronunciamenti dei giorni scorsi. Sono state comunque le Mediocredito a mantenere vivo l'interesse degli operatori nella parte finale della giornata che il titolo di via del Flodrammatico ha avuto una crescita dello 0,2% ed è stato quotato a lungo al di sopra del prezzo di chiusura. Tanto interesse è da mettere in relazione ad un aumento di capitale che Mediocredito si appresterebbe a varare con le caratteristiche di una operazione mista. Su questo titolo si è accentrata anche l'attenzione di investitori stranieri, mentre sempre dall'estero sono giunti ordini di vendita per Fiat e Generali.

CONVERTIBILI

Table with columns for title, price, and change. Includes titles like ANP-FIN 81 CV 8 5/8, BINO DE MESS 90 CV 12 1/2, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with columns for title, price, and change. Includes titles like MEDIO FIDIS OPT 13%, AZ. AUT. F.S. 83 90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns for title, price, and change. Includes titles like BTP 1980, BTP 1980/85, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns for title, price, and change. Includes titles like AEFORUNARI, INVESTITORI, etc.

AZIONI

Large table listing various stocks and their prices. Includes sections for Alimentari Agricoli, Chimiche Idrocarburi, Meccaniche Autonomi, and others.

CONVERTIBILI

Table listing convertible bonds and their prices. Includes titles like ANP-FIN 81 CV 8 5/8, BINO DE MESS 90 CV 12 1/2, etc.

OBBLIGAZIONI

Table listing bonds and their prices. Includes titles like MEDIO FIDIS OPT 13%, AZ. AUT. F.S. 83 90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table listing government securities and their prices. Includes titles like BTP 1980, BTP 1980/85, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table listing investment funds and their prices. Includes titles like AEFORUNARI, INVESTITORI, etc.